

# #RICOSTRUIRE ROMA E IL LAZIO

LE RISORSE UE PER LO SVILUPPO  
E COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

*SANITÀ*  
*INFRASTRUTTURE*  
*RIFIUTI*

# RICOSTRUIRE LA REGIONE LAZIO

La Regione Lazio e la città di Roma sono state colpite dal lockdown in un momento di estrema debolezza economica, sociale, istituzionale. La gestione dell'emergenza, pur con numeri infinitamente più contenuti rispetto alle grandi regioni del Nord, ha riprodotto pedissequamente gli errori commessi dal Governo.

Il sistema sanitario soffre ancora di drammatiche carenze organizzative nonostante gli 11 anni di commissariamento che hanno dato al Presidente della Regione ampi poteri di intervento. Ancora oggi i cittadini e le imprese pagano le tasse più alte d'Italia, a fronte di gravissime inefficienze e pesanti diseconomie.

Il degrado della città di Roma, l'inefficienza dei sistemi di trasporto locale, il disastro nella gestione del ciclo dei rifiuti, stanno pesando in modo drammatico sull'intera economia regionale. Il Presidente Nicola Zingaretti ha presentato alla stampa "Ripartire Veloci", la riproposizione dei vecchi progetti di manutenzione e "Nuovi interventi per una sanità migliore", azioni «disordinate» di ammodernamento della rete ospedaliera e delle dotazioni tecnologiche senza una programmazione legata a un disegno di risanamento strategico o a una previsione ragionata dei fabbisogni di salute. Si tratta di interventi che potranno, forse, generare extra occupazione nel breve, ma che non cambieranno il profilo competitivo della Regione, né risolveranno in ottica di sostenibilità le carenze strutturali del sistema sanitario.

Le molte risorse che possono arrivare alla Regione dall'UE (Next Generation UE, MES e riprogrammazione dei POR), rappresentano un'opportunità irripetibile per frenare il tracollo del PIL e accelerare la ripresa. E' il momento di RICOSTRUIRE su basi nuove l'ambiente economico e sociale della Regione.

Aiutaci a **#RICOSTRUIRE**

# 3 PRIORITÀ

1

## SANITÀ

Sfruttare l'opportunità irripetibile di fondi disponibili (fino a 3MLD MES) per progettare e realizzare tutti gli investimenti necessari per rendere la Sanità del Lazio finalmente produttiva e sostenibile

2

## INFRASTRUTTURE

Andare oltre la manutenzione o la finalizzazione di vecchi progetti realizzando un piano ambizioso di nuove grandi opere pubbliche per la rigenerazione urbana e per il rilancio dell'economia, a partire dal turismo

3

## RIFIUTI

Massimizzare le opportunità dell'economia circolare all'interno del territorio regionale. Realizzare l'obiettivo del 70% di raccolta differenziata, eliminando i cassonetti a ROMA. Realizzare impianti di termovalorizzazione e compostaggio.

# INVESTIRE PER RICOSTRUIRE UNA SANITÀ EFFICIENTE E SOSTENIBILE

## LA SANITÀ DEL LAZIO È COMMISSARIATA DA 11 ANNI

- L'addizionale IRPEF a carico dei cittadini Laziali è la più alta d'Italia
- Nonostante i poteri commissariali non è stata riorganizzata la rete di assistenza (ospedaliera, territoriale), è stato accentuato il ritardo tecnologico e indebolita la disponibilità di dispositivi/apparecchiature. Il sistema non è ancora economicamente sostenibile.
- L'emergenza COVID 19 ha evidenziato alcune aree particolarmente critiche: apertura non razionale delle terapie intensive, blocco dell'attività sanitaria ordinaria, nessuna capacità di testare e tracciare i positivi. (nel Lazio 5 tamponi ogni 100 abitanti, nel Veneto 18)

## IL TREND DI «BISOGNI DI SALUTE» È ATTESO IN FORTE CRESCITA

- Nuove e, talvolta, inaspettate patologie (COVID 19) renderanno necessari continui adeguamenti del sistema sanitario
- L'aspettativa di vita è in aumento grazie al progresso tecnologico e alla disponibilità di nuove opzioni terapeutiche

## ESISTE UNA GRANDE DISPONIBILITÀ DI FONDI E FINANZIAMENTI

- Il governo ha già stanziato per la sanità nei diversi decreti e provvedimenti per il 2020 circa 9 MLD di fondi EXTRA
- Il MES potrebbe mettere a disposizione dell'Italia 37 MLD.
- Assumendo una distribuzione tra le regioni coerente con il numero di abitanti, la regione Lazio potrebbe disporre di risorse fino a 3,7 MLD.

## LE RISORSE DEI PRIVATI

- Introdurre un nuovo sistema degli accreditamenti per costruire un'offerta sinergica
- Potenziare il Partnerariato Pubblico Privato (PPP) definendo e implementando rapidamente un regolamento attuativo regionale

# 5 AREE - 12 INTERVENTI

## OTTIMIZZAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA- OUTCOME CLINICI, INFEZIONI, ACCOGLIENZA, LOGISTICA, CONSUMO ENERGIA

1. Migliorare la produttività degli ospedali costruendone nuovi in sostituzione di obsoleti e inefficienti, ristrutturando quelli disponibili, chiudendo gli ospedali con standard inferiori ai requisiti minimi.
2. Predisporre posti letto di terapia intensiva e infettivologia flessibili da attivare rapidamente in caso di emergenza

## POTENZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE

3. Potenziare il ruolo dei MMG/PLS (da organizzare in rete, associazioni o gruppi) secondo criteri di accreditamento, per garantire un servizio H24 e liberare il pronto soccorso dai codici bianchi e verdi. Controllare l'appropriatezza delle cure e della diagnostica
4. Potenziare l'assistenza domiciliare con il coordinamento di MMG e PLS con i) Infermieri di territorio ii) Telemedicina

## MESSA IN SICUREZZA DELLE RSA

5. Definire un nuovo modello di funzionamento delle RSA alla luce dell'esperienza COVID 19 con chiara identificazione dei livelli di servizio attesi, dei requisiti infrastrutturali, della pianta organica e dei processi e tecnologie a supporto
6. Finanziare l'adeguamento delle strutture pubbliche e garantire l'accesso al Fondo di Garanzia alle strutture private

## DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI E INFORMAZIONI

7. Implementare il Fascicolo Sanitario Elettronico interoperabile nazionale, garantire la presa in carico del paziente e l'appropriatezza delle cure e della diagnostica.
8. Sviluppare un nuovo modello di analisi dati e intelligenza artificiale

## AGGIORNAMENTO DELLA TECNOLOGIA SECONDO CRITERI DI PROGRAMMAZIONE E DI SOSTENIBILITÀ

9. Acquisire una scorta minima di dotazioni strategiche (inclusi i vaccini)
10. Potenziare la rete e la capacità diagnostica realizzando sistemi «Aperti» e migliorando i processi
11. Rinnovare il parco di apparecchiature elettro-biomedicali
12. Istituire un'agenzia HTA (Health Technology Assessment) regionale

# OLTRE “RIPARTIRE VELOCI” UN PIANO STRATEGICO PER LE INFRASTRUTTURE

## APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

- Certezza delle regole. Il PTPR interviene su tutti gli aspetti di pianificazione territoriale della Regione, inclusa Roma, sia per gli aspetti ambientali, sia per quelli urbanistici, dando una linea di indirizzo e di certezza del diritto alla futura pianificazione.
- L'impugnativa alla Corte Costituzionale, dopo oltre dodici anni di misure di salvaguardia, legate al PTPR adottato, crea confusione, incertezza normativa, blocco decisionale degli organi tecnici che pregiudica la realizzazione di gran parte delle opere infrastrutturali, di rigenerazione urbana e l'attrazione di capitali nazionali e internazionali.

## PARTNERSHIP PUBBLICO PRIVATO

- Realizzare infrastrutture con risorse di mercato e partnership pubblico-privato. Garanzie pubbliche a investimenti privati, project financing, private equity e venture capital, promozione della finanza verde (green bonds e social/ impact bonds), blending e partnership pubblico-private.
- Coinvolgere i privati nel piano di investimenti infrastrutturali, dai trasporti all'energia, dai porti turistici alle ferrovie regionali, dai parcheggi ai collegamenti di porti, aeroporti e stazioni ferroviarie (intermodalità). Occorre sostenere i privati che investono nella "smart economy" e nel riassetto idrogeologico del territorio.

## GESTIONE POST EMERGENZA “RIPARTIRE VELOCI”

- Attivare con urgenza il programma di investimenti pubblici, proposto dalla Giunta, di opere già finanziate nella viabilità (ferro, gomma, ciclabili), difesa del suolo, ricostruzione sisma, agricoltura e parchi, scuole, luoghi di cultura, impianti sportivi.

# LIBERARE LA RIGENERAZIONE URBANA

## RIGENERAZIONE URBANA E QUALITA' DELL'ARIA

Premesso quanto detto per il PTPR, è necessario:

- Privilegiare gli interventi di ristrutturazione e rigenerazione urbana secondo criteri di sviluppo sostenibile. Integrazione degli interventi di carattere nazionale.
- Riduzione dell'inquinamento urbano attraverso la rigenerazione del patrimonio edilizio.
- Promuovere la Rigenerazione urbana dei bandi internazionali C40- Reinventing Cities, a cui Roma ha aderito, con obiettivi di impronta energetica pari a zero e materiali sostenibili.
- Utilizzare l'ECOBONUS anche per il patrimonio ATER.
- Esenzione onere del costo di costruzione (ex Bucalossi); eliminazione IMU sugli immobili oggetto di rigenerazione per 5 anni
- Consentire al privato la realizzazione in via diretta delle opere di urbanizzazione, sotto soglia, funzionali agli interventi;
- Incentivare fiscalmente in modo ancora più deciso gli interventi su parti e impianti comuni di stabili condominiali realizzati tramite ESCO, al raggiungimento di obiettivi di emissione rilevanti;
- Modificare l'attuazione degli interventi attraverso strumenti convenzionali snelli, ad attuazione diretta, evitando strumenti di livello superiore.



# ALMENO ALTRE 15 GRANDI OPERE

## PER UN INVESTIMENTO TOTALE DI OLTRE 12 MILIARDI

### INVESTIMENTI (milioni di euro)

INFRASTRUTTURA		INVESTIMENTO
AUTOSTRADA	ROMA-LATINA-FONDI	2.800
AUTOSTRADA	CIVITAVECCHIA-LIVORNO	
PEDEMONTANA	FORMIA	1.600
CSV	ROMA RIETI	
CSV	ROMA VITERBO	480
TRASVERSALE	ROMA-FIUMICINO	180
TRASVERSALE	ORTE-CIVITAVECCHIA	480
TRASVERSALE	CASSINO-FORMIA	720
TRASVERSALE	ROMA-LIDO	220
TRASVERSALE	FROSINONE-SORA	240
POTENZIAMENTO PORTO	CIVITAVECCHIA	
POTENZIAMENTO PORTO	FIUMICINO	
POTENZIAMENTO PORTO	GAETA	700
METROVIA	ROMA AREA METROPOLITANA	2.900
METRO ALTA CAPACITA	ROMA-OSTIA	2.100
<b>TOTALE</b>		<b>12.420</b>

# CAMBIO DI PARADIGMA: TRASFORMARE PIÙ DI 300 MILIONI DA COSTO A RISORSA

## TROPPI COSTI INUTILI

- Il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti finanziato attraverso la TARI a livello nazionale è pari a 340 euro per tonnellata (€/t) di rifiuti.
- In questo scenario il valore riferito al Lazio è desolante essendo superiore ai 410 €/t. I risparmi potenziali ottenibili sono notevoli.
- Nella sola Città metropolitana di Roma si calcola un potenziale risparmio annuo superiore ai 300 milioni di euro.
- La regione Lazio obbliga un cittadino a pagare oltre 120€ in più per ogni tonnellata di rifiuto prodotto rispetto ad un cittadino milanese

## CAUSE

- Scarsa dotazione impiantistica regionale,
- Scarsa percentuale di raccolta differenziata nettamente inferiore agli obiettivi; solo il 45% dei rifiuti urbani sono differenziati contro l'oltre 70% del veneto
- Flusso di rifiuti urbani che vengono esportati in altre regioni per essere smaltiti e, direttamente correlati, rifiuti trattati in impianti di trattamento meccanico biologico (56% del totale dei rifiuti urbani).
- Insufficiente ricorso ad impianti di termovalorizzazione (11% del totale dei rifiuti urbani)

# CAMBIO DI PARADIGMA: UN PIANO SENZA PREGIUDIZI IDEOLOGICI

## BASATO SU 4 DIRETTRICI

Tenendo in considerazione la situazione attuale (ovvero che molti dei rifiuti che dovrebbero essere trattati all'interno della Regione ma che invece sono diretti in altre regioni in virtù del fatto che questi vengono classificati come speciali). Nel Lazio vengono prodotti circa 3 milioni di tonnellate di rifiuti urbani annui. Per avvicinarsi agli obiettivi di economia circolare e a performance paragonabili alle regioni più performanti (es: Lombardia, Veneto, FVG) occorre intervenire su 4 direttrici:

### 1. TERMOVALORIZZAZIONE: CAPACITA' AGGIUNTIVA: +350K TONNELLATE

Occorre capacità aggiuntiva EXTRA, almeno 350/400 mila tonnellate annue (ovvero un inceneritore per la Città di Roma simile al Silla 2 di Milano che tratta circa 410-450 mila tonnellate di rifiuti urbani all'anno);

### 2. DISCARICA: RIDUZIONE -60K TONNELLATE

Necessario ridurre di 60 mila tonnellate per raggiungere un target allineato agli standard nazionali (ora il Lazio conferisce in discarica circa 360 mila tonnellate, il target dovrebbe essere 300 mila).

### 3. COMPOSTAGGIO, TRATTAMENTO INTEGRATO (AEROBICO E ANAEROBICO), DIGESTIONE:

deficit importante servono EXTRA 100 mila tonnellate

### 4. TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO (TMB): RIDUZIONE -150K TONNELLATE

questa tecnologia è costosa e deve essere ridotta; Necessario ridurre di 150 mila tonnellate. Infatti i rifiuti urbani vengono mandati in questi impianti per essere trattati convertiti in «speciali» e dunque liberi di andare verso altre regioni.